



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2022, il giorno nove del mese di Maggio alle ore 18:00 , il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 47

COMUNE DI FORLÌ – PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER L'ATTUAZIONE DEL COMPARTO CLASSIFICATO NEL PSC/POC APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 23 DEL 22/03/2016 E SS.MM.II. COME – ZONA PRODUTTIVA DI NUOVO INSEDIAMENTO DA ATTUARE – (D3.2), DENOMINATO "D3.2-38", UBICATO IN LOCALITÀ VILLA SELVA IN FREGIO ALLE VIE MATTEI, F.LLI LUMIERE E FOSSATONE

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dalla Responsabile del Procedimento, Arch. Francesca Foschi;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la richiesta del Comune di Forlì per l'approvazione del “Piano Urbanistico Attuativo per l’attuazione del Comparto classificato nel PSC/POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e ss.mm.ii. come – zona produttiva di nuovo insediamento da attuare – (D3.2), denominato "D3.2-38", ubicato in località Villa Selva in fregio alle Vie Mattei, f.lli Lumiere e Fossatone”, trasmessa a questa Amministrazione provinciale **in data 08/04/2021** ed assunta ai **prot. prov.li nn. 8445-8447** volta a richiedere i seguenti pareri di competenza:

- *Formulazione di eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000; Espressione del parere in merito alla Valutazione di sostenibilità ambientale di cui all'art. 5 della LR 20/2000;*
- *Espressione parere ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;*

VISTA la nomina di responsabile del procedimento prot. prov.le n. 10336 del 29/04/2021, a firma della Responsabile PO Pianificazione Territoriale;

PREMESSO CHE il Comune di Forlì:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 179 del 01/12/2008, ha approvato la Variante di adeguamento del PRG/2003, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 20/2000 e ss.mm.ii., che ha comportato la suddivisione del PRG/2003 in Piano Strutturale (PSC), in Piano Operativo Comunale (POC) ed in Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 08/04/2014 ha approvato la “Revisione del Piano Operativo Comunale (POC) e contestuale introduzione di modifiche normative al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e ss.mm.ii.”;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 109 del 05/12/2017 ha approvato inoltre una Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC) e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO CHE

- il Pua in oggetto è stato inserito nella pianificazione comunale a seguito dell'accoglimento dell'osservazione (OSS. 191) presentata durante il deposito della Variante denominata: “Revisione del Piano Operativo Comunale e contestuale introduzione di modifiche normative al regolamento Urbanistico ed edilizio” adottata con deliberazione consiliare n. 95 del 30/07/2013;
- il recepimento dell'osservazione sopra citata e di altre osservazioni pervenute in seno alla medesima variante, ha comportato l'adozione, avvenuta con deliberazione di C.C. n.

70/2014, della Variante denominata “*Revisione Piano Operativo comunale e modifiche a Regolamento Urbanistico Edilizio*” – *controdeduzioni – approvazione e contestuale adozione di variante urbanistica inerente ad alcune osservazioni presentate*”;

- in merito alla Variante adottata con deliberazione di C.C. n. 70/2014 sopra citata, questa Provincia si è espressa con decreto prot. n. **112068/36 del 11/12/14**, formulando, in merito alla proposta del nuovo ambito D3.2-38 in parola, la riserva di cui al **Punto B.2.** Dell'atto citato; tale osservazione è stata accolta dall'amministrazione comunale in sede di controdeduzione alle riserve provinciali;

RICHIAMATO CHE:

- ai sensi dell'art. 4 comma 4 della LR 24/2017 nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti relativi a piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata e altri strumenti attuativi della strumentazione urbanistica vigente, anche in variante nel rispetto delle procedure di cui alla previgente LR n. 20/2000;

RICHIAMATE le competenze che la Provincia è tenuta ad esprimere sui Piani Attuativi:

- ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., la Provincia può formulare riserve ed osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima LR 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per i PUA nell'ambito del procedimento di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri dei soggetti competenti individuati;
- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio; detto parere deve essere espresso nell'ambito delle riserve, osservazioni o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;

DATO ATTO CHE il piano in oggetto si compone dei seguenti elaborati tecnici acquisiti **con PEC in data 08/04/2021** e assunti ai **prot. prov.li nn. 8445-8447** come di seguito elencati:

- A) *prescrizioni particolari;*
- B) *valutazione preventiva di spesa;* *aprile 2020*
- C) *tavola 04 integrazione 03: superfici pubbliche da cedere;* *febbraio 2021*
- D) *norme tecniche di attuazione;*

E)	<i>dichiarazione di fattibilità geotecnica;</i>	<i>aprile 2020</i>
F)	<i>relazione tecnica;</i>	<i>aprile 2020</i>
G)	<i>relazione tecnica integrativa;</i>	<i>giugno 2020</i>
H)	<i>relazione tecnica integrativa;</i>	<i>ottobre 2020</i>
I)	<i>relazione tecnica opere d'urbanizzazione;</i>	<i>aprile 2020</i>
J)	<i>relazione fotografica – punti di vista;</i>	
K)	<i>relazione fotografica;</i>	<i>aprile 2020</i>
L)	<i>relazione tecnica specialistica reti enel, pubblica illuminazione;</i>	<i>aprile 2020</i>
M)	<i>relazione tecnica specialistica reti acqua, gas, fogne bianche, fogne nere, invarianza idraulica;</i>	
N)	<i>relazione tecnica verde pubblico;</i>	
O)	<i>valutazione previsionale di clima e impatto acustico;</i>	<i>18 marzo 2020</i>
P)	<i>valutazione di sostenibilità ambientale;</i>	
P.1)	<i>relazione geologica-geomorfologica e tecnica;</i>	<i>novembre 2019</i>
Q)	<i>tavola 01 integrazione 01: individuazione;</i>	<i>giugno 2020</i>
R)	<i>tavola 02: rilievo;</i>	<i>aprile 2020</i>
S)	<i>tavola 03 integrazione 03: PUA tipo;</i>	<i>febbraio 2021</i>
T)	<i>tavola 05 integrazione 03: stato sovrapposto;</i>	<i>febbraio 2021</i>
U)	<i>tavola 06 integrazione 03: fogne bianche e nere (hera e Comune di Forlì);</i>	<i>febbraio 2021</i>
V)	<i>tavola 07: profili longitudinali fogne;</i>	<i>aprile 2020</i>
W)	<i>tavola 08: profili longitudinali fogne;</i>	<i>aprile 2020</i>
X)	<i>tavola 09 integrazione 03: reti acqua e gas (hera);</i>	<i>febbraio 2021</i>
Y)	<i>tavola 10 integrazione 03: rete telecom;</i>	<i>febbraio 2021</i>
Z)	<i>tavola 11 integrazione 03: rete enel;</i>	<i>febbraio 2021</i>
AA)	<i>tavola 12 integrazione 03: rete pubblica illuminazione;</i>	<i>febbraio 2021</i>
AB)	<i>tavola 13 integrazione 03: verde pubblico;</i>	<i>febbraio 2021</i>
AC)	<i>tavola 14 integrazione 03: terna;</i>	<i>febbraio 2021</i>
AD)	<i>tavola 15 integrazione 03: segnaletica;</i>	<i>febbraio 2021</i>
AE)	<i>tavola 16 integrazione 03: planivolumetrico;</i>	<i>febbraio 2021</i>
AF)	<i>tavola 17 integrazione 03: previsione rotatoria del Comune di Forlì;</i>	<i>febbraio 2021</i>
AG)	<i>documentazione Terna Group (n. 5 file . pdf);</i>	
AH)	<i>schema di convenzione;</i>	

DATO INOLTRE ATTO CHE:

- con nota **prot. prov.le n. 12221 del 17/05/2021** questa Amministrazione richiedeva sul PUA in oggetto integrazioni con conseguente sospensione dei termini procedurali;

- con nota acquisita in data **06/05/2021** al **prot. prov. le n. 11097 PG Arpae 54748** del 09/04/2021, ARPAE ha richiesto all'amministrazione comunale approfondimenti e integrazioni progettuali in ordine agli aspetti ambientali legati all'elettromagnetismo e all'impatto acustico;
- con nota acquisita al **prot. prov. le n. 1803** del **24/01/2022** e con successiva nota di medesimo contenuto, assunta con **prot. prov. le n. 2492** del **31/01/2022**, **l'amministrazione comunale** inviava la seguente documentazione integrativa:

1-parere FMI srl prot 1531/2021 del 27/09/2021;

2-parere Consorzio di Bonifica della Romagna prot 34893 del 16/11/2021;

3- parere di AUSL Forlì prot 2021/0096077/P del 12/04/2021;

4-“D_D3.2-38_Steelpool_NTA_06 (INT.4).pdf.p7m” contenenti ulteriori note esplicative riguardanti gli aspetti legati all'elettromagnetismo (rispetto delle DPA all'Art. 4 comma 2) (allegato a Pec P.G. 2710 del 12/01/2022);

5-“Integrazioni Valutazione previsionale di clima e impatto acustico”;

6 -“Integrazione alla relazione geologica”; *ottobre 2021*

7-“Integrazioni Valutazione di sostenibilità ambientale – rapporto ambientale preliminare”;
22/11/2021;

elaborati progettuali, sostitutivi e aggiornati in recepimento delle modifiche derivanti dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio:

<i>C)</i>	<i>tavola 04 integrazione 04: superfici pubbliche da cedere;</i>	<i>gennaio 2022</i>
<i>D)</i>	<i>norme tecniche di attuazione;</i>	
<i>F)</i>	<i>relazione tecnica integrazione 04;</i>	<i>gennaio 2022</i>
<i>Q)</i>	<i>tavola 01 integrazione 04: individuazione;</i>	<i>gennaio 2022</i>
<i>R)</i>	<i>tavola 02 integrazione 04: rilievo;</i>	<i>gennaio 2022</i>
<i>S)</i>	<i>tavola 03 integrazione 04: PUA tipo;</i>	<i>febbraio 2021</i>
<i>T)</i>	<i>tavola 05 integrazione 04: stato sovrapposto;</i>	<i>gennaio 2022</i>
<i>U)</i>	<i>tavola 06 integrazione 04: fogne bianche e nere (hera e Comune di Forlì);</i>	<i>gennaio 2022</i>
<i>X)</i>	<i>tavola 09 integrazione 04: reti acqua e gas (hera);</i>	<i>gennaio 2022</i>
<i>Y)</i>	<i>tavola 10 integrazione 04: rete telecom;</i>	<i>gennaio 2022</i>
<i>Z)</i>	<i>tavola 11 integrazione 04: rete enel;</i>	<i>gennaio 2022</i>
<i>AA)</i>	<i>tavola 12 integrazione 04: rete pubblica illuminazione;</i>	<i>gennaio 2022</i>
<i>AB)</i>	<i>tavola 13 integrazione 04: verde pubblico;</i>	<i>gennaio 2022</i>
<i>AC)</i>	<i>tavola 14 integrazione 04: terna;</i>	<i>gennaio 2022</i>
<i>AD)</i>	<i>tavola 15 integrazione 04: segnaletica;</i>	<i>gennaio 2022</i>
<i>AE)</i>	<i>tavola 16 integrazione 04: planivolumetrico;</i>	<i>gennaio 2022</i>
<i>AF)</i>	<i>tavola 17 integrazione 04: previsione rotatoria del Comune di Forlì;</i>	<i>gennaio 2022</i>

Gli elaborati da C) a AF) sopra elencati, sono stati aggiornati a seguito dell'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della strada di collegamento veloce tra Forlì e Cesena- 1° e 2° lotto, e di specifiche varianti urbanistiche che hanno comportato un vincolo preordinato all'esproprio, a seguito del quale è stata necessaria la rettifica d'Ufficio del perimetro di comparto del PUA in parola e il recepimento delle modifiche negli elaborati del Piano medesimo;

- **con nota acquisita in data 22/02/2022 al prot. prov. le n. 4450, ARPAE ha inoltrato a questa Amministrazione provinciale il proprio parere in merito alla PUA in oggetto, PG Arpae 10612 del 24/01/2022;**

PRESO ATTO CHE il Piano urbanistico in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria comunale del Servizio Urbanistica e Edilizia Privata - Area Servizi all'Impresa e al Territorio, a decorrere dal 12/04/2021 per 60 gg. Consecutivi, come risulta dalla comunicazione comunale assunta **in data 31/01/2022 al prot. prov. le n. 2492** di pari data, nella quale si attesta che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni sul procedimento in oggetto;

PRESO ATTO CHE il presente procedimento, prende avvio dall'istanza presentata in data **24/04/2020 e s.m.i.**, al Comune di Forlì dalla Società Steel Pool S.r.l., ed è caratterizzato dagli elementi come di seguito riassunti:

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Inquadramento urbanistico:

- il PSC inserisce l'area in oggetto nel territorio urbanizzabile (art.13) "*Ambiti specializzati per attività produttive* (art.17)";
- il POC definisce il comparto in oggetto: "*zona produttiva di nuovo insediamento – (D3.2), denominato – D3.2-38, sottozona D3.2 – zone produttive di nuovo insediamento da attuare*" normato all'art.108;

Dati tecnici e conoscitivi:

- l'area si colloca nella prima periferia di Forlì, all'estremità est del Polo Produttivo di Villa Selva, in una zona ampiamente antropizzata posta all'interno di un isolato irregolare delimitato dalla vie Mattei, via F.lli Lumière e via Fossatone. Il lotto è attualmente privo di costruzioni e di opere di urbanizzazione, la Superficie Territoriale è pari a 24.164 mq (Dt + AMI), la Dt (superficie destinata ad attività produttive) è pari mq. 21.578 mentre la superficie con destinazione AMI (Aree di Mitigazione degli Impatti ambientali di infrastrutture ed attività produttive) è pari a mq 2.586;

- il comparto ha una superficie pianeggiante ed è collocato in un contesto paesaggistico prettamente urbano caratterizzato da una predominanza di insediamenti produttivi intercalati a spazi aperti ad uso agricolo. Si tratta di aree residuali all'interno di un vasto territorio precedentemente agricolo che nel corso degli anni è stato progressivamente occupato dall'espansione delle zone industriali e artigianali limitrofe. Il lotto in oggetto è attualmente un seminativo semplice;
- l'area di intervento è individuata al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 189 part. 819 (parte), part. 820, la superficie catastale destinata al produttivo (Dt) è pari a mq. 22.217;
- l'ambito D3.2-38 ha come obiettivo la realizzazione di due lotti, di superficie fondiaria rispettivamente pari a mq. 4.335 e mq. 10.893, per complessivi mq. 15.228, che prevedono l'edificazione di due fabbricati a destinazione produttiva secondo gli usi definiti dall'art. 3 c.4 delle N.T.A del Piano;
- le opere di urbanizzazione stradali che permetteranno l'edificazione prevedono, superato il fosso di scolo "Fossatone 2° ramo", l'allargamento della via Fossatone (sezione stradale pari a 9 m), comprensivo di aree destinate a parcheggio pubblico, fino a giungere alla Via F.lli Lumière, nella quale si innesta con un incrocio a "T";
- l'accessibilità ai lotti è garantita da due passi carrai per ciascun lotto, di cui tre costituiti dall'allargamento della via Fossatone e uno accessibile direttamente dalla via F.lli Lumière;
- L'area è interessata dalla presenza di 3 tipologie di vincoli che determinano le relative fasce di rispetto:
 1. Il primo vincolo si colloca in posizione baricentrica, ed è dovuto all'attraversamento di due elettrodotti a terna semplice da 132 kV di proprietà di RFI, denominate "BO043 FORLI-CESENA" e "BO745 ORAZIANA ENEL-CAPOCOLLE ENEL" che determinano una fascia inedificabile di asservimento di larghezza pari a 34,10 m. (da Decreto del prefetto di Forlì n° 12563/IV del 21.06 .1939). Inoltre le DPA (Distanze di Prima Approssimazione) fornite da RFI, prevedono ulteriori fasce di rispetto pari a 21 m. per lato dall'asse degli elettrodotti, all'interno delle quali non è consentita una permanenza delle persone superiore alle 4 ore giornaliere.
 2. Il secondo vincolo, posto sul lato sud, è dovuto alla via Mattei che prevede una fascia di rispetto di circa 30 m. dalla sede stradale.
 3. Il terzo ed ultimo vincolo è dettato dall'alveo del fosso di scolo "Fossatone 2° ramo" che prevede la relativa fascia di rispetto così come individuata nella Tavola VA29 (Vincoli Antropici).

Tabella dati urbanistici tratti dall'art. 108 NTA/Schede di Sintesi POC-RUE e NTA PUA

	NTA POC-RUE	PROGETTO (NTA PUA)
Superficie Territoriale STER	24.317 mq.	24.164 mq
Superficie Fondiaria	-	15.228 mq
Superficie (Dt)	21.714 mq	21.578 mq
Superficie (AMI)	2.603 mq	2.586 mq
Superficie Complessiva (D)	8.686 mq	8.686 mq
Utilizzazione Territoriale (UT)	0,40	0,40
Utilizzazione Fondiaria (UF)	0,60	0,57
Parcheggi pubblici da reperire	1.155 mq	1.210 mq 54 Posti Auto
Verde Pubblico da reperire	2.465,0 mq	3.597,0 mq

- L'attuazione del comparto è subordinata al recepimento delle misure di riduzione /mitigazione degli impatti individuate nella Valsat allegata alla delibera consiliare n. 12 del 17/03/2015 di approvazione della Variante al POC e RUE, in cui si prevede inoltre la verifica di sicurezza stradale dell'innesto alla rete infrastrutturale esistente della viabilità di comparto.
- L'impostazione urbanistica tiene anche in considerazione la rotatoria di futura realizzazione sulla via Mattei, non prevedendo opere nell'area interessata.
- Per quanto riguarda il verde pubblico, le aree di progetto saranno realizzate sul lato nord est dei lotti, lungo il tracciato del fosso di scolo "Fossatone 2° ramo", svolgendo una funzione di separazione e mitigazione fra l'area industriale, in via di completamento, e la zona abitativa di San Leonardo;
- Tra l'area di intervento e la via Mattei è infine presente una fascia per la mitigazione ambientale degli impatti delle infrastrutture e delle attività produttive (sottozona AMI).
- Si prevede la realizzazione di edifici con tipologia industriale a destinazione produttiva e usi ammessi compatibili con le zone "D", riportati nelle NTA di progetto, prevedendo la possibilità di utilizzare 250 mq di SC a destinazione d'uso terziaria nel lotto 2;

Il progetto prevede le seguenti opere di urbanizzazione:

- strada e parcheggio (40 posti auto circa) di accesso al Lotto 2 (parallelo alla via Lumière);
- strada e parcheggio (12 posti auto circa) di accesso al Lotto 1;
- la realizzazione di un'area verde di mitigazione alla zona abitativa di San Leonardo,

- realizzazione dei sottoservizi ed allacciamenti alla rete fognaria (separata), rete idrica, rete gas, rete Telecom, rete Enel, rete Pubblica Illuminazione e rete fibre ottiche.

Contenuti del Rapporto ambientale:

Il Rapporto ambientale analizza gli impatti della trasformazione prevista in relazione agli obiettivi della pianificazione sovraordinata, con specifico riferimento alle *componenti ambientali* e nel rispetto delle prescrizioni contenute nella delibera di Giunta Provinciale n°25579/06, relativa alla “*Decisione in merito alla procedura di verifica (Screening) -ex art. 9 e 10 della L.R. 9/99- relativa al completamento del Polo di Produttivo di Villa Selva*”. Di seguito si riportano in sintesi alcune valutazioni sulle componenti ambientali:

Componente Inquinamento acustico

Il relativo indotto del traffico veicolare, imputabile alla costruzione e utilizzo dell'attività interna ai lotti costituisce la base per l'elaborazione previsionale dell'impatto acustico. Allo stato attuale il clima acustico è determinato dalla rumorosità prodotta dalle infrastrutture stradali (Via Mattei, Via Lumière) e dalle attività industriali limitrofe poste a Ovest dell'area di progetto. Gli esiti della valutazione dichiarano che, all'insediamento dell'attività, di cui ancora non si conosce la tipologia, l'impatto acustico non sarà superiore ai limiti assoluti e differenziali di immissione imposti dalla zonizzazione acustica.

Componente Rifiuti

Per quel che riguarda il caso in esame, l'incremento della produzione dei rifiuti sarà conseguenza dell'urbanizzazione dell'area. Nel caso la tipologia d'insediamento prevedesse la produzione di rifiuti speciali, saranno predisposti appositi accordi con gli enti gestori nel rispetto della normativa di settore. Il PUA ricade in una zona caratterizzata dal servizio di “*raccolta differenziata Porta a Porta*”, pertanto non si prevedono isole ecologiche.

Componente Energia

Gli interventi edilizi ed urbanistici previsti, sono ispirati a principi di sostenibilità ambientale e privilegiano soluzioni tecnico-costruttive che favoriscono l'uso razionale dell'energia, il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

Componente Radiazioni e Inquinamento Elettromagnetico

Rispetto ai vincoli e tutele derivanti dalla presenza degli elettrodotti già descritti in premessa narrativa, lo studio cita gli indicatori previsti dalla specifica normativa di settore, da applicare nelle relative fasce di rispetto e tali da garantire la tutela dai campi elettrici e magnetici.

A livello regionale il riferimento normativo per l'individuazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti è costituito dalla Direttiva Applicativa della LR 30/2000, D.G.R. n.197 del 13/03/01, tale norma stabilisce degli obiettivi specifici valutando i ricettori sensibili in prossimità di asili, scuole, aree verdi attrezzate, ospedali ed edifici con permanenza di persone non inferiore a quattro ore giornaliere. La valutazione conclude che all'interno delle fasce di rispetto sopra citate vengono rispettate le limitazioni imposte dalle normative di settore.

Trasporti

L'analisi del traffico fa riferimento all'area di intervento in diretto collegamento con le principali arterie viarie comunali e sovracomunali esistenti (via Mattei, sistema tangenziale, A14, SS9) e di progetto collocandosi in corrispondenza della nuova rotatoria in previsione sulla via Mattei.

Tale nuova intersezione a rotatoria permetterà un collegamento che comporta un miglioramento in termini di sicurezza e scorrevolezza dei flussi di traffico attuali e indotti dalla nuova area oggetto di studio.

Come già specificato in precedenza non sono note le attività che si insedieranno nell'area oggetto del PUA, i movimenti indotti dalla realizzazione del nuovo insediamento sono stati valutati, pertanto, attraverso l'utilizzo di parametri e coefficienti simili e validi per altri studi impostati sulla realtà comunale.

L'analisi mette in rilievo l'assenza di differenze significative rispetto allo scenario attuale in quanto:

- per il Lotto 1 strada veloce: il livello di servizio stimato riporta dei valori che evidenziano un flusso stabile con un buon potenziale di riserva (pari o superiore a circa 350 veicoli per ogni corsia) e quindi l'assenza di criticità.
- per la Via Mattei, SS9 e sistema tangenziale: il livello di servizio stimato evidenzia dei valori che determinano un flusso stabile con un buon potenziale di riserva (superiore a 400 veicoli per ogni corsia) e quindi l'assenza di criticità.

Le analisi concludono evidenziando un'incidenza trascurabile dell'impatto derivante dalla proposta progettuale presentata, risultando pienamente compatibile con il sistema infrastrutturale esistente anche in considerazione delle previsioni infrastrutturali legate al sistema viario futuro.

Aria

In base ai dati sul traffico veicolare esistente e sulle destinazioni d'uso previste, si evince che la sorgente ad emissioni maggiormente significative in atmosfera sarà costituita dal flusso veicolare indotto dal nuovo insediamento. La viabilità interna al lotto è dovuta unicamente alle nuove attività insediate ed è organizzata riducendo al minimo la lunghezza dei tratti stradali.

Acqua

Per le acque superficiali l'eventuale impermeabilizzazione delle nuove aree edificabili è compensata da accorgimenti di invarianza idraulica per mezzo della fognatura. Il PUA, prevede la realizzazione di reti fognarie separate secondo le linee guida dell'Ente gestore e in ottemperanza alle normative vigenti:

- le acque Bianche si allacceranno alla rete esistente su via Lumière;
- le acque Nere che si allacceranno alla condotta esistente su via Lumière direttamente collegato al depuratore comunale.

Ambiente e paesaggio

L'analisi rileva la presenza in aree circostanti di filari alberati e macchie di vegetazione appartenenti anche ai giardini di abitazioni al servizio di attività agricole, sottolineando che l'area in cui si colloca il PUA non presenta elementi vegetativi di rilievo essendo l'uso in atto di tipo agricolo.

Rispetto alle tutele paesistiche del PTCP è citato il vincolo delle “Zone di tutela degli elementi della centuriazione”, che interessa l'intero ambito del PUA, demandando alla fase di progettazione esecutiva il recepimento delle prescrizioni imposte dalla normativa.

Conclusioni:

Il Rapporto Ambientale argomenta e conclude che il Piano Urbanistico in oggetto comporta degli impatti che non si reputano significativi sulle componenti ambientali e territoriali ritenendo l'intervento sostenibile. La realizzazione del comparto non incide inoltre negativamente né in ambito di tutela della salute, né dell'ambiente o dei beni culturali, poiché l'area non è soggetta a vincolo culturale o paesaggistico, fatta eccezione per il vincolo di tutela dalla centuriazione.

RICHIAMATI

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con Delibera di Assemblea Regionale n° 59 del 23/12/2021;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed aggiornamenti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. “*Fondamentale*”;
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. “*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici*”;
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. “*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975 n. 382*”;
- il DPR 160/2010 “*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133*”
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 15 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”;

RICHIAMATI inoltre i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge Regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante “*Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali*”;

- l'art. 32 bis e l'art.32 della Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20 - *Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*;
- l'“Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. (*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo*), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli articoli 3 e 4 della medesima L.R. n. 24 del 2017.” approvato con Delibera Giunta Regionale n. 1956 del 22/11/2021;

VISTA ALTRESI' la deliberazione della Giunta provinciale n. 8372/37 del 05/02/2014 avente ad oggetto “Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all'interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali” con particolare riferimento all'*Allegato C* per quanto attiene alle competenze sui Piani urbanistici attuativi;

RICHIAMATI, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., i contenuti del PUA;

CONSIDERATO

quanto sin qui descritto, si esprimono i pareri di competenza di seguito riportati:

A) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

Si ritiene il “Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo alla “Zona produttiva di espansione di nuovo insediamento da attuare - (D3.2), denominato “D3.2-38” ubicato in località Villa Selva in fregio alle Vie Mattei, F.lli Lumière e Fossatone”, coerente con i contenuti generali del PSC e con i vigenti strumenti di pianificazione territoriale, fornendo le seguenti indicazioni per la fase attuativa del PUA:

- A.1. In relazione allo sviluppo complessivo della zona in cui è localizzato l'intervento, tenuto conto della prevista nuova rotatoria e del necessario coordinamento con i lotti produttivi già esistenti; si evidenzia l'importanza di prevedere, in fase progettuale esecutiva, una verifica dei flussi di traffico veicolare dell'intero comparto con particolare riferimento alla funzionalità degli accessi/uscite dai lotti, al fine di garantire, la migliore gestione e sicurezza del traffico del nuovo comparto produttivo nel suo complesso;**

B) ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONEM DI SOSTENIBILITA AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

VISTE le analisi contenute nella documentazione presentata e gli elementi di sostenibilità considerati e raffigurati dal piano;

VISTI i pareri espressi dai soggetti ambientali individuati, trasmessi a questa Provincia ed assunti al prot. prov.le n. **2492** del **31/01/2022** e n. **4450** del **22/02/2022**;

- *parere FMI srl prot 1531/2021 del 27/09/2021*;
- *parere Consorzio di Bonifica della Romagna prot 34893 del 16/11/2021*;
- parere di AUSL Forlì prot 2021/0096077/P del 12/04/2021;
- parere ARPAE - PG Arpae 10612 del 24/01/2022;

Si esprimono le seguenti valutazioni;

Tenuto conto dell'intero sviluppo del comparto D3.2-38 con riferimento all'ampiezza delle superfici ricadenti all'interno delle DPA, richiamate le criticità contenute nel parere ARPAE (rif. Prot. PG Arpae 10612 del 24/01/2022), si chiede all'Amministrazione comunale di definire puntualmente nelle NTA del Piano, le modalità di attuazione e di progettazione degli edifici con specifico riferimento a tutti i limiti necessari e finalizzati a garantire la tutela dagli effetti negativi dei campi elettromagnetici.

Posto quanto sopra si ritiene che l'intervento in oggetto, sotto il profilo della sostenibilità ambientale, possa essere valutato positivamente a seguito del recepimento della condizione sopra citata, delle condizioni/osservazioni contenute nei predetti pareri ARPAE, AUSL, FMI, Consorzio di Bonifica della Romagna e alle seguenti ulteriori condizioni:

B.1. Art. 21B del PTCP- Art. 34 del PSC – Zone di tutela dell'impianto storico della Centuriazione – prevedere in fase di progettazione attuativa un ridimensionamento dei volumi del costruito, al fine di rendere il disegno urbanistico pienamente conforme al rispetto del vincolo paesistico indicato, oltre che coerente con gli obiettivi di preservazione degli elementi di identificazione della struttura centuriata;

B.2. Acustica – Ad esito delle analisi di clima acustico svolte, si concorda con il parere di ARPAE, circa la necessità di garantire opportune schermature a

protezione dei ricettori residenziali rispetto alle unità tecniche/impiantistiche e alle attività di carico/scarico delle merci;

B.3. Monitoraggio – richiamato quanto espresso nel citato parere ARPAE, è necessario prevedere un apposito monitoraggio delle emissioni acustiche in corrispondenza dei ricettori sensibili delle abitazioni limitrofe, in modo tale da verificarne la permanenza entro i limiti di norma, ovvero in caso negativo predisporre le opportune mitigazioni;

C) ESPRESSIONE DEL PARERE GEOLOGICO-SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 E SS.MM.II.:

L'area è ubicata in zona di pianura, ad Est del centro storico di Forlì, tra la via Emilia e l'autostrada A14, ad una quota di circa 25 m.s.l.m. Il sito si trova in un intorno caratterizzato dalla presenza della Successione neogenico quaternaria del margine appenninico padano, costituita dai sedimenti alluvionali terrazzati di ambiente fluviale, tipici della pianura. L'indagine ha rilevato, tramite sondaggi penetrometrici, fino alle profondità indagate, la presenza di limi e argille lungo tutta la verticale, di rado alternati a sottili livelli di limi sabbiosi e sabbie. Per questi livelli è stato effettuato un approfondimento del potenziale di liquefazione in caso di sisma, evidenziando un livello di rischio pressoché nullo.

Le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione, determinate preliminarmente sulla base delle prove effettuate, evidenziano, in prossimità del fosso di scolo, sedimenti con una capacità portante inferiore al resto del sito. Dopo i primi 3 metri le caratteristiche acquistano una buona omogeneità.

Per questo motivo era stato chiesto di integrare la relazione geologica con una prima stima dei cedimenti possibili; richiesta cui non è stato dato seguito.

In fase di progettazione degli edifici, quindi, dovranno essere attentamente valutate le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione, per evitare importanti cedimenti assoluti e differenziali.

In merito al rischio idrogeologico, l'area ricade in zona: "Aree di potenziale allagamento", con tirante idrico di riferimento fino a 50 cm, di cui alla "*Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico*", dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po. La carta di dettaglio dei tiranti idrici mostra un livello massimo previsto più basso di 50 cm. ed il Piano rispetterà la normativa di cui all'art. 6 del PSRI, come correttamente indicato nelle NTA di Piano.

In relazione al **rischio sismico**, sono state riportate in relazione le tavole di MZS comunale di secondo livello, realizzate con i vecchi parametri. Queste mostrano un fattore di amplificazione della PGA atteso intorno a 1,5 per motivi stratigrafici.

Per quanto riguarda i dispositivi necessari a garantire l'invarianza idraulica dell'intervento, si rileva che la relazione prevede la realizzazione di una vasca allagabile per circa 30 cm in zona di verde pubblico, mentre altri volumi dovranno essere reperiti all'interno delle aree private.

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella Relazione geologica (con integrazioni), a firma dei Dott. Geol. Massimiliano Tassinari e Bruno Gardegni, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

C.1 In fase di progettazione degli edifici dovranno essere attentamente valutate le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione, per evitare importanti cedimenti differenziali.

DATO ATTO che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90, non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura.

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Forlì di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE, sulla base delle soprastanti valutazioni riguardanti le competenze provinciali, sulla "*Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo alla "Zona produttiva di espansione di nuovo insediamento da attuare - (D3.2), denominato "D3.2-38" ubicato in località Villa Selva in fregio alle Vie Mattei, F.lli Lumière e Fossatone*", del Comune di Forlì i seguenti pareri:

- ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., **le osservazioni** contenute ed illustrate **nella soprastante sezione A)** del presente atto,

- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., **valutazione ambientale positiva** chiedendo all'Amministrazione comunale di recepire le indicazioni e prescrizioni formulate dagli enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento e quanto indicato ai punti da B.1 a B.3) della Sezione B) del presente atto;

- ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii. in merito alla compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del Territorio, parere favorevole alle condizioni riportate nella soprastante parte C) del presente atto;

2. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Forlì e al Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e di rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

Il Geologo

Dott. Stefano Quagliere

La Responsabile del procedimento

Arch. Francesca Foschi

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)